PARLAMENTO EUROPEO

2004 *2009*

Commissione per i bilanci

2005/0038(CNS)

27.2.2006

PARERE

della commissione per i bilanci

destinato alla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

sulla proposta di decisione del Consiglio che istituisce il programma specifico "Diritti fondamentali e cittadinanza" per il periodo 2007-2013 come parte del Programma generale "Diritti fondamentali e giustizia"
(COM(2005)0122 – C6-0236/2005 – 2005/0038(CNS))

Relatrice per parere: Neena Gill

Traduzione esterna

BREVE MOTIVAZIONE

La proposta in esame è uno dei quattro progetti di decisione compresi nel programma quadro "Diritti fondamentali e giustizia"[1], presentato dalla Commissione nell'aprile 2005 per il periodo gennaio 2007 - dicembre 2013 e avente una dotazione globale di 543 milioni di euro in stanziamenti d'impegno. Il programma quadro si articola in quattro programmi specifici: "Lotta contro la violenza (Daphne) e prevenzione e informazione in materia di droga", "Diritti fondamentali e cittadinanza", "Giustizia penale" e "Giustizia civile".

Gli obiettivi del programma derivano dalla Carta dei diritti fondamentali, compresi i diritti che derivano dalla cittadinanza dell'UE, e sono finalizzati al sostegno alle organizzazioni della società civile e alla lotta contro il razzismo e la xenofobia attraverso il dialogo, integrando inoltre le azioni degli Stati membri nel rispetto del principio di sussidiarietà (articolo 5 del trattato).

La dotazione finanziaria per le spese di funzionamento del programma specifico "Diritti fondamentali e cittadinanza" per il periodo 2007-2013 è di 93,8 milioni di euro, ripartiti come segue:

	2007	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014...**	**TOTALE**
Stanziamenti impegno	10,6	12,0	13,2	13,5	13,8	15,2	15,5	-	**93,8**
Stanziamenti pagamento	5,3	10,38	12,32	13,11	13,59	14,44	15,07	9,59	**93,8**

All'interno del totale indicato per il programma quadro "Diritti fondamentali e giustizia", 11,1 milioni di euro sono previsti per coprire le spese amministrative.

PROPOSTE DELLA RELATRICE

Per quanto la proposta della Commissione possa essere accolta favorevolmente, la relatrice osserva che la redazione del testo lascia a desiderare dal punto di vista della qualità, in particolare per quanto concerne una spiegazione chiara della razionalizzazione; sarebbero state utili anche un'illustrazione dettagliata delle linee di bilancio da unificare, nonché un'indicazione dei risparmi previsti e delle modalità di utilizzo degli importi risparmiati.

1. La dotazione indicata nella scheda finanziaria della proposta di decisione del Consiglio è soltanto indicativa dato che non è ancora stato raggiunto un accordo sulle prospettive finanziarie per il periodo a decorrere dal 2007. A tale proposito vengono presentati due

[1] COM(2005)0122

emendamenti al progetto di risoluzione legislativa.

2. Visto che la decisione in esame è soggetta a procedura di consultazione non conterrà un importo ritenuto necessario ai sensi dell'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio[2]. Si propone pertanto un emendamento al considerando 11.

3. Per garantire coerenza e semplicità si propone un nuovo paragrafo sulle misure di attuazione per il programma da discutersi in seno al comitato consultivo. L'articolo include il piano di lavoro annuale, gli orientamenti e le proposte per la selezione dei progetti e altre misure da adottarsi in seno al comitato consultivo a garanzia di trasparenza. Si propone pertanto un emendamento volto a modificare l'articolo 9.

4. Per evitare il rischio di sovrapposizione delle azioni della proposta con le azioni del programma specifico "Sicurezza e tutela delle libertà" e dei corrispondenti programmi specifici del programma generale "Diritti fondamentali e giustizia" e "Solidarietà e gestione dei flussi migratori", si propone un emendamento all'articolo 11.

5. È importante garantire lo scrutinio democratico per mezzo di opportuni accordi sul controllo e sulla valutazione dello strumento. A tale proposito sono stati presentati tre emendamenti agli articoli 13 e 15.

EMENDAMENTI

La commissione per i bilanci invita la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti emendamenti:

Progetto di risoluzione legislativa

Emendamento 1
Paragrafo 1 bis (nuovo)

1 bis. precisa che, qualora nella proposta di decisione sia incluso un riferimento agli stanziamenti, tale riferimento è puramente indicativo fino a quando non sarà stato concluso un accordo sulle prospettive finanziarie per il 2007 e gli anni successivi;

Motivazione

[2] GU C 172 del 18.6.1999, pag. 1. Accordo modificato da ultimo dalla decisione 2005/708/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 269 del 14.10.2005, pag. 24).

Il richiamo alla procedura di conciliazione che può essere avviata in conformità dell'articolo 56 del regolamento del Parlamento europeo si riferisce ai testi legislativi e non agli importi di riferimento.

Emendamento 2
Paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. chiede alla Commissione di confermare, una volta adottate le prossime prospettive finanziarie, gli importi indicati nella proposta di decisione o, eventualmente, di sottoporre gli importi modificati all'approvazione del Parlamento europeo e del Consiglio, assicurando pertanto la compatibilità con i massimali;

Motivazione

Emendamenti volti a sottolineare che gli importi nelle schede finanziarie hanno valore puramente indicativo in attesa di una decisione sul prossimo quadro finanziario pluriennale.

Proposta di decisione

Testo della Commissione[3]	Emendamenti del Parlamento

Emendamento 3
Considerando 11

(11) La presente decisione determina, per tutta la durata del programma, una dotazione finanziaria ***che costituisce per l'autorità di bilancio il riferimento privilegiato*** ai sensi del ***punto 33*** dell'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio.	(11) La presente decisione determina, per tutta la durata del programma, una dotazione finanziaria che ***illustra la volontà dell'autorità di bilancio e non ne pregiudica le competenze definite dal trattato*** ai sensi del ***punto 34*** dell'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio.

Motivazione

La presente decisione non è soggetta alla procedura di codecisione; a norma dell'accordo interistituzionale del 6 maggio 1999 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e il miglioramento della procedura di bilancio, essa non contiene pertanto un importo ritenuto necessario.

[3] GU C … del 8.12.2005, pag. …

Emendamento 4
Articolo 8, paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. L'accesso ai finanziamenti sarà agevolato dall'applicazione del principio di proporzionalità per quanto riguarda i documenti richiesti e dalla creazione di una banca dati per la presentazione delle domande.

Motivazione

Occorre semplificare metodi e procedure per accelerare la trasparenza della procedura di selezione ed agevolare l'accesso al programma.

Emendamento 5
Articolo 9, paragrafo 3

3. ***Il programma di lavoro annuale viene adottato secondo la procedura di cui all'articolo 10, secondo paragrafo.***	3. ***La Commissione adotta, ai sensi della procedura consultiva di cui all'articolo 10, paragrafo 2, le misure necessarie per l'attuazione del programma connesse agli aspetti seguenti:***
	a) il programma di lavoro annuale;
	b) il bilancio annuale e la ripartizione dei fondi tra le diverse azioni del programma;
	c) gli orientamenti generali per l'attuazione del programma e le procedure di selezione dei criteri;
	d) le disposizioni relative al controllo e alla valutazione delle azioni, nonché alla divulgazione e alla trasmissione dei risultati;
	e) le proposte relative alla selezione dei progetti.

Motivazione

Il programma di lavoro annuale, il bilancio annuale e la ripartizione dei fondi tra le azioni, gli orientamenti generali e le proposte relative alla selezione dei progetti possono essere presentate al comitato per motivi di trasparenza.

Emendamento 6
Articolo 11, paragrafo 2 bis (nuovo)

2 bis. La Commissione assicura che le azioni coperte dalla presente decisione siano complementari a quelle coperte dai programmi di cui al paragrafo 1 del presente articolo e che non vi siano sovrapposizioni.

Motivazione

L'atto legislativo dovrebbe essere più specifico e chiaro per evitare il rischio di sovrapposizioni e di duplice finanziamento delle azioni della proposta in esame con: le azioni del programma specifico "Prevenzione e lotta contro la criminalità", che è incentrato sull'applicazione delle leggi e la prevenzione della criminalità nel senso della cooperazione tra le forze di polizia ed altre agenzie preposte al rispetto delle leggi di natura non giudiziaria; gli altri programmi specifici che rientrano nei programmi generali "Diritti fondamentali e giustizia", Eurojust e "Solidarietà e gestione dei flussi migratori", in particolare per quanto concerne l'asilo e l'integrazione dei cittadini di paesi terzi.

Emendamento 7
Articolo 13, paragrafo 1, comma primo bis (nuovo)

La Commissione assicura che le azioni coperte dalla presente decisione siano soggette ad una valutazione preventiva, a controllo e ad una valutazione a posteriori. La Commissione assicura altresì che il programma sia trasparente ed attuato seguendo modalità trasparenti.

Motivazione

Il programma deve essere soggetto a controllo e valutato nei momenti opportuni, al fine di garantire lo scrutinio democratico.

Emendamento 8
Articolo 13, paragrafo 1, comma primo ter (nuovo)

	La Commissione informa regolarmente e tempestivamente il Parlamento europeo e il Consiglio in merito all'attuazione del programma e, in particolare, all'esecuzione delle risorse disponibili.

Motivazione

I due rami dell'autorità di bilancio devono ricevere informazioni regolari e tempestive al fine di assicurare che il programma sia controllato e valutato efficacemente.

Emendamento 9
Articolo 15, paragrafo 3

3. La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio:	3. La Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio:
a) una relazione di valutazione intermedia sui risultati ottenuti e sugli aspetti qualitativi e quantitativi dell'attuazione del presente programma***, entro il 31 marzo 2011***;	a) una relazione ***dettagliata*** di valutazione intermedia sui risultati ottenuti e sugli aspetti qualitativi e quantitativi dell'attuazione del presente programma, ***dopo tre anni dall'approvazione della presente decisione***;
b) una comunicazione sulla continuazione del presente programma***, entro il 30 agosto 2012***;	b) una comunicazione sulla continuazione del presente programma ***che tenga conto degli obiettivi dello stesso, dopo tre anni dall'approvazione della presente decisione. La Commissione presenta inoltra ogni anno una breve relazione sul controllo dell'attuazione del programma;***
c) una relazione di valutazione ex post, entro il 31 dicembre 2014.	c) ***a completamento dell'attuazione,*** una relazione di valutazione ex post ***sull'attuazione e i risultati del programma***, entro il 31 dicembre 2014.

Motivazione

Il finanziamento deve essere soggetto a controllo e valutato nei momenti opportuni, al fine di garantire uno scrutinio democratico.

PROCEDURA

Titolo	Proposta di decisione del Consiglio che istituisce il programma specifico "Diritti fondamentali e cittadinanza" per il periodo 2007-2013 come parte del Programma generale "Diritti fondamentali e giustizia"
Riferimenti	COM(2005)0122 – C6-0236/2005 – 2005/0038(CNS)
Commissione competente per il merito	LIBE
Parere espresso da Annuncio in Aula	BUDG 6.9.2005
Cooperazione rafforzata – annuncio in Aula	
Relatore per parere Nomina	Neena Gill 9.6.2005
Relatore per parere sostituito	
Esame in commissione	25.1.2006 25.1.2006 25.1.2006 25.1.2006 25.1.2006
Approvazione	21.2.2006
Esito della votazione finale	+: –: 0: +: –: 0:
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Reimer Böge, Herbert Bösch, Simon Busuttil, Bárbara Dührkop Dührkop, James Elles, Salvador Garriga Polledo, Ingeborg Gräßle, Louis Grech, Nathalie Griesbeck, Catherine Guy-Quint, Jutta D. Haug, Anne E. Jensen, Wiesław Stefan Kuc, Alain Lamassoure, Janusz Lewandowski, Vladimír Maňka, Mario Mauro, Jan Mulder, Gérard Onesta, Esko Seppänen, László Surján, Kyösti Virrankoski, Ralf Walter
Supplenti presenti al momento della votazione finale	[Herbert Bösch, Stephen Hughes, Paul Rübig]
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	[Theodorus J.J. Bouwman]
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	...